

1. Genere letterario

Panegirico/Encomio/Elogio. Si tratta di un discorso, di matrice greco-latina, atemporale (valido cioè per tutti i tempi) a favore di una virtù o per far capire che un vizio è da evitare. Aristotele ha delineato molto bene il modo in cui deve procedere un elogio:

- Esordio d'inizio:
 - ❖ L'autore informa brevemente sulla tematica che sarà sviluppata più avanti.
 - ❖ Lo scrittore afferma che coloro che sono contro tale virtù si sbagliano e la pagheranno.
- Elogio propriamente detto:
- Mostrare i benefici che si ricevono dalla pratica di tale virtù.
 - ❖ In questa sezione si fanno esempi di persone concrete che praticano questa virtù in paragone (*sygkerisis*) con quelli che non la praticano.
 - ❖ Questa parte può essere lunga e termina con un riassunto conclusivo (cf. Sap 19,10-22).
 - ❖ Al termine della sezione spesso troviamo un ultimo attacco contro quelli che non vivono una certa virtù (cf. Sap 19,13ss).
 - ❖ Sentenza conclusiva (cf. Sap 19,22).

Riguardo alla *sygkerisis* Aristotele dice che in essa posso inserire delle digressioni, degli argomenti che aiutano il lettore a capire meglio l'esempio concreto al quale l'autore si riferisce.

2. La struttura

2.1 L'esordio del discorso (Sap 1,1-6,25)

- **Esortazione rivolta all'uditorio (1,1-12).**
 - ❖ I giudici della terra sono invitati a praticare la giustizia e ad accogliere la sapienza (1,4-7).
- **Parola agli empi che sono privi di speranza, vogliono godere senza ritegno della vita presente, opprimono il giusto (2,1-20)¹.**
- **Ricompensa, nella vita ultraterrena, per il giusto sofferente, per la sterile e l'eunuco virtuosi, maturità del bambino morto prematuramente (3-4).**

La morte vista come un passaggio ad una vita con Dio nell'aldilà.

Abbiamo tre temi:

- 1) Un giusto che non conosce la felicità su questa terra.
- 2) Tema raddoppiato sulla vita senza discendenza.
- 3) Una vita giusta, ma terminata prima del tempo normale.

Queste persone saranno con Dio.

L'autore mette in discussione alcuni aspetti importanti dell'insegnamento veterotestamentario. In

Dt e nei Salmi sono tre le benedizioni di cui gode il giusto:

- 1) Il giusto avrà una vita felice.
- 2) Il giusto avrà una discendenza numerosissima.
- 3) Il giusto avrà una lunga vita.

1) Il giusto che non conosce felicità su questa terra

In Sap.3,1-9 dunque il tema è quello della sofferenza. In 3,5-6 ne troviamo il senso. La sofferenza è vista come una prova. Il giusto viene messo alla prova e poi ne esce brillante come le stelle. La gente e gli empi si fermano solo alle apparenze, non vedono la realtà più profonda. | Altra tematica di Sap 3,1-9 è quella della morte come "passaggio" (cf. Sap 3,9).

¹ Il capitolo 2,1-10 è introdotto da 1,12-16: Si dice che gli empi, nella loro visione materialista della vita, si sbagliano. Dio infatti non ha creato la morte (1,13), ma ha costituito tutte le cose perché esistano (1,14). 2,21-24, invece, conclude 2,1-20: Si ribadisce che gli empi si sbagliano.

2) Tema raddoppiato sulla vita senza discendenza

In Sap. 3,13-15; 4,1-2 si parla della donna sposata, ma sterile e dell'eunuco. Riguardo all'eunuco si dice che avrà un posto nel santuario celeste (cf. Is 56,4s). Queste persone saranno ricompensate, perché la loro vita fu data per la comunità umana.

3) Una vita giusta, ma terminata prima del tempo normale

In Sap. 4,7ss si parla del giovane che muore prematuramente. Questa persona è piaciuta al Signore che lo ha ritirato dal mondo perché quest'ultimo non ne corrompesse l'anima.

- Parola agli empi che, immaginati nell'aldilà, capiscono di aver abbandonato la via della verità (5,4-13). | Escatologica lotta del Signore contro gli insensati (5,17-23).
- **Esortazione rivolta all'uditorio (6,1-25).**
I giudici della terra sono invitati a praticare la giustizia e ad accogliere la sapienza (6,12-21).
Annuncio vero e proprio dell'elogio (6,22-25).

2.2 Elogio della sapienza (Sap 7-8) e preghiera (Sap 9)

- **Cos'è la sapienza per il credente, come viene a lui, cosa in lui realizza (7,1-21).**
 - ❖ **Cos'è per il credente:** madre e guida di molti doni (7,11-12); tesoro inesauribile (7,14).
 - ❖ **Come viene a lui:** con la preghiera (7,7).
 - ❖ **Cosa realizza in lui:** l'amicizia con Dio (7,14); molti beni (7,11-12).
- **Natura, origine e opere della sapienza (7,22-8,1).**
- **Cos'è la sapienza per il credente, come viene a lui, cosa in lui realizza (8,2-21).**
 - ❖ **Cos'è per il credente:** sposa (8,2.9.16s).
 - ❖ **Come viene:** da Dio (8,21).
 - ❖ **Cosa realizza:** insegna le quattro virtù cardinali (8,7); trasmette una conoscenza molteplice (8,8); per essa arriva gloria, onore, giudizio (8,9-12); immortalità (8,13a.17) e buon ricordo (8,13b); governo (8,14s); fama (8,18).
- Preghiera per ottenere la sapienza (9).

2.3 Meditazione orante sugli avvenimenti dell'esodo (Sap 10-19)

Sap 11,4-14: Acqua del Nilo imbevibile per gli Egiziani e acqua della roccia che nel deserto disseta gli Ebrei. | Sap 16,1-4: Alle rane (v. 1) che impediscono agli Egiziani di mangiare sono contrapposte le quaglie che sfamano gli ebrei nel deserto. | Sap 16,5-14: Il serpente di bronzo che salva gli Ebrei dai morsi dei serpenti e i morsi di cavallette e mosconi che uccidono gli Egiziani. | Sap 16,15-29: Grandine e fulmini contro il raccolto degli Egiziani contrapposta alla manna che nutre nel deserto. | Sap 17,1-18,4: Tenebre per gli Egiziani, luce per gli Ebrei. | Sap 18,5-25: La morte dei primogeniti degli Egiziani contrapposta alla preghiera d'intercessione di Aronne che placa l'ira divina nel deserto (cf. Nm 17,9-15). | Sap 19,1-9: Gli Egiziani annegano nel Mar Rosso, gli Ebrei lo attraversano sull'asciutto.

Due parentesi:

- Sap 11,15-12,27: La pedagogia divina con Egiziani e Cananei, modello per il giusto.
- Sap 13-15: Egiziani zoolatri che vengono puniti dalle stesse cose che adorano: Sap 13,1-9: Il culto degli elementi cosmici. | Sap 13,10-15,13: L'idolatria. | Sap 15,14-19: Gli egiziani che adottano idoli stranieri e praticano la zoolatria.

Come introduzione abbiamo 10,1-21 che rievoca gli eroi della Genesi e poi Mosè e il popolo ebraico, salvati dalla sapienza. Come conclusione troviamo 19,10-22 che elenca di nuovo le meraviglie di cui il popolo fu testimone nell'esodo.